

I Carabinieri del NOE di Salerno, agli ordini del Capitano Giuseppe Ambrosone, hanno effettuato un controllo in materia ambientale presso un cantiere cittadino di Salerno dove sono in corso i lavori di realizzazione di una importante opera pubblica nei pressi del mare. Nel corso delle attività sono state accertate violazioni alle norme del Codice dell'Ambiente, ed in particolare è emerso che: l'operaio/autista di una betoniera che aveva appena scaricato del cemento nel cantiere, aveva provveduto al lavaggio della stessa betoniera riversando sul suolo le acque contaminate dal materiale residuo, così in violazione dell'art.256 del D.lgs 152/2006 circa l'abbandono sul suolo di rifiuti allo stato liquido; i Carabinieri del N.O.E. al momento del controllo non hanno rinvenuto in cantiere una idonea vasca predisposta a servizio di raccolta di tali liquami; era in funzione una pompa di tiraggio di acqua che "sorgeva" nella vasca per le fondamenta di un realizzando disoletaore; l'acqua, probabilmente in parte di mare ma la cui natura sarà precisamente stabilita dalle analisi Arpac, in ogni caso contaminata dalla natura cementizia dell'opera e dalla presenza della sabbia, veniva, in assenza di qualsivoglia autorizzazione, direttamente pompata in una vicina stazione di sollevamento della fognatura comunale per essere poi convogliata al depuratore cittadino, così in violazione dell'art.137 del D.lgs 152/2006 circa lo scarico illecito di acque reflue in pubblica fognatura in assenza della prescritta autorizzazione e/o comunicazione. L'elettropompa è stata sottoposta a sequestro, mentre l'intero operato, per il quale è stato richiesto l'intervento tecnico di personale dell'Arpac di Salerno, è stato rimesso, con il deferimento in stato di libertà di tre persone, alla valutazione dei magistrati della sezione reati ambientali della Procura della Repubblica del Tribunale di Salerno.